



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Informativa, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale per la Condizione Abitativa, di cui all'articolo 59 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112

REP.ATTI N. 67/CU DEL 28 APRILE 2022

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna Seduta del 28 aprile 2022

VISTO l'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che disciplina le funzioni della Conferenza Unificata;

VISTO l'articolo 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la nota del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 20 aprile 2022, acquisita al prot. DAR n. 6352 del 21 aprile 2021 con cui si trasmette lo schema di decreto per l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale per la Condizione Abitativa, di cui all'articolo 59 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, al fine di rendere l'informativa in Conferenza Unifica, trattandosi di provvedimento che prevede, per il funzionamento dell'Osservatorio, due comitati, uno di indirizzo e l'altro tecnico, composti anche da rappresentanti di altre amministrazioni dello Stato, nonché di regioni e comuni e prevede la cooperazione e lo scambio di dati e informazioni tra le diverse istituzioni;

VISTA la nota prot. DAR n. 6693 del 28 aprile 2022 con cui è stato diramato lo schema di decreto per l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale per la Condizione Abitativa in oggetto;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna Seduta, il Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Alessandro Morelli ha illustrato le funzioni e la composizione dell'Osservatorio Nazionale per la Condizione Abitativa, evidenziandone l'importanza (All.1);

CONSIDERATO che le Regioni hanno preso atto del provvedimento;

CONSIDERATO che l'ANCI, nel dichiarare il proprio apprezzamento per l'iniziativa del Governo di voler costituire l'Osservatorio Nazionale, ha chiesto di poter avere un rappresentante dell'ANCI anche nel Comitato tecnico, così come già previsto nel Comitato di indirizzo all'art.4;

CONSIDERATO che anche l'UPI, nel prendere atto del provvedimento, ha chiesto la possibilità di poter inserire nel Comitato tecnico un proprio rappresentante;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che il Vice Ministro Morelli si è dichiarato disponibile ad accogliere le suddette richieste di ANCI e UPI;

PRENDE ATTO

dell'Informativa, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale per la Condizione Abitativa, di cui all'articolo 59 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, nei termini di cui in premessa.

Il Segretario
Cons. Saverio Lo Russo

Il Presidente
Mariastella Gelmini



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTA la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile approvata con delibera C.I.P.E. n. 108 del 22 dicembre 2017;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59", e, in particolare, l'articolo 59 che ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio della condizione abitativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, con il quale è stato emanato il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, nella legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 5, ai sensi del quale il "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" è ridenominato "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115, recante modifiche ed integrazioni al suddetto dPCM 23 dicembre 2020 n. 190;

CONSIDERATA l'urgenza di sviluppare un approccio sostenibile, organico e sinergico alle molteplici dimensioni della vita nelle aree urbane e delle sue implicazioni dal punto di vista economico, sociale, ambientale, tecnologico, progettuale e legislativo;

CONSIDERATA la necessità di assicurare, per quanto di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, un quadro programmatico e di analisi funzionali alla definizione della strategia italiana in ambito di politiche abitative;

CONSIDERATA la centralità, il carattere multidisciplinare e la dimensione degli aspetti che riguardano in generale la condizione abitativa e in particolare quelli connessi con l'edilizia residenziale pubblica, nel quadro delle politiche pubbliche europee e nazionali, e alle diverse dimensioni dell'abitare nei vari aspetti che lo compongono;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di istituire l'Osservatorio nazionale della condizione abitativa presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per la rilevazione e la conoscenza della situazione abitativa sul territorio nazionale, la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi



AA

programmatori attuati, delle dinamiche evolutive dei fabbisogni, che possa contribuire alla individuazione di efficaci elaborazioni, analisi e proposte per le politiche abitative;

VALUTATA la necessità di adottare presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in considerazione della rilevanza dei processi e delle finalità richiamate, apposite misure organizzative idonee a garantire una efficace, tempestiva ed efficiente determinazione di strategie, indirizzi e orientamenti per lo sviluppo delle politiche abitative per quanto di competenza del medesimo Ministero, finalizzata anche al monitoraggio della coerenza del quadro programmatico complessivo;

VISTA l'informativa, Rep. Atti n. , resa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) e dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in Conferenza Unificata nella seduta del

DECRETA

ART. 1

(Istituzione dell'Osservatorio Nazionale della condizione abitativa (OSCA))

1. Ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo n. 112 del 1998, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili l'Osservatorio Nazionale della condizione abitativa (OSCA), articolato in Comitato di indirizzo e Comitato tecnico.

ART. 2

(Finalità dell'Osservatorio nazionale della condizione abitativa)

1. L'OSCA supporta l'attività del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con la finalità di analizzare gli scenari territoriali, sviluppare indirizzi e strategie per il perseguimento degli obiettivi indicati dall'articolo 59 del decreto legislativo n. 112 del 1998. In particolare:
 - a) coordina le interlocuzioni di tutte le amministrazioni interessate per la definizione dei documenti programmatici del Governo nelle materie delle politiche abitative e/o ad esse connesse;
 - b) contribuisce, per i settori di competenza del Ministero, alla definizione degli obiettivi strategici da perseguire nell'ambito delle politiche abitative;
 - c) valuta la coerenza e l'adeguatezza delle proposte di allocazione delle risorse finanziarie dei programmi e progetti destinati all'edilizia residenziale pubblica o comunque connessi con i temi dell'abitare;
 - d) coordina l'interlocuzione e il lavoro di negoziazione delle proposte di competenza del Ministero sul tema dell'abitare.

ART. 3

(Compiti del Comitato di indirizzo)

1. Per le finalità di cui all'articolo precedente, il Comitato di indirizzo dell'OSCA svolge i seguenti compiti:
 - a) valuta e interpreta i dati sulla condizione abitativa, acquisiti, raccolti ed elaborati dal Comitato tecnico attraverso il sistema informativo nazionale di acquisizione che a tal fine sarà costituito;
 - b) effettua analisi di specifici indicatori del disagio abitativo nazionale, da individuare attraverso elaborazioni relazionali dei dati acquisiti ed elaborati dal sistema informativo nazionale, finalizzati

a conoscere ed evidenziare aspetti specifici della condizione abitativa, ritenuti utili e necessari per l'adozione di strategie politiche.

- c) monitora gli effetti che dalle scelte politiche conseguono e il perseguimento degli obiettivi dalle stesse prefissati.

ART. 4

(Composizione del Comitato di indirizzo)

1. Il Comitato di indirizzo dell'OSCA è presieduto dal Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili o, in caso di assenza o impedimento, da un suo delegato. Sono componenti del Comitato di indirizzo dell'OSCA:
 - a) il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
 - b) il Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, idriche e le risorse umane e strumentali;
 - c) il Direttore della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;
 - d) il Direttore della Direzione generale per la digitalizzazione, i sistemi informativi e statistici;
 - e) il Direttore della Direzione generale per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno;
 - f) un rappresentante degli uffici del Ministro per gli affari regionali e le autonomie;
 - g) un rappresentante dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia;
 - h) un rappresentante del Coordinamento delle Regioni;
 - i) il Presidente dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) o un suo delegato.
2. Possono partecipare alle attività del Comitato di indirizzo dell'OSCA i responsabili di altre strutture del Ministero, nonché esterni, competenti in relazione alle questioni poste all'ordine del giorno delle materie trattate, nonché i coordinatori e gli esperti del Comitato tecnico di cui al successivo articolo 3.
3. Il Comitato di indirizzo dell'OSCA, anche in forma ristretta, può promuovere riunioni e incontri con le amministrazioni pubbliche interessate, audizioni con istituzioni, parti sociali, enti e associazioni che operano nei territori.
4. Le riunioni del Comitato di indirizzo sono svolte anche con modalità telematiche e con ogni forma di comunicazione a distanza. Svolge funzioni di Segreteria dell'Osservatorio la Divisione VI della Direzione generale edilizia statale, politiche abitative, riqualificazione urbana e interventi speciali.

ART. 5

(Comitato tecnico dell'OSCA)

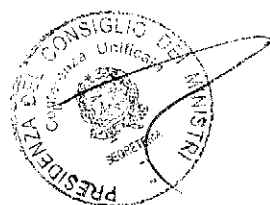
1. Il Comitato tecnico dell'OSCA svolge funzioni consultive, propositive e di supporto nei confronti Comitato di indirizzo dell'OSCA, ne recepisce gli obiettivi, definisce le proposte più coerenti per la loro realizzazione e gestisce operativamente il sistema informativo nazionale, in particolare:
 - a) svolge attività di ricerca, analisi, raccolta dei dati sulla condizione abitativa nazionale e internazionale, anche in coordinamento con gli osservatori regionali;
 - b) formula proposte e pareri al Comitato di indirizzo dell'OSCA e coordina gli apporti delle strutture ministeriali, degli esperti e degli operatori coinvolti;
 - c) sviluppa proposte utili per definire le linee strategiche di sviluppo delle politiche abitative, considerando un approccio organico e sinergico alle molteplici dimensioni dell'abitare e delle sue

- implicazioni dal punto di vista economico, sociale, ambientale, tecnologico, progettuale e legislativo;
- d) elabora proposte e iniziative per promuovere, sia nel recupero che nella nuova realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, lo sviluppo di abitazioni sostenibili e resilienti.
 - e) valuta le politiche adottate dal Ministero con riferimento ai target europei sulla condizione abitativa;
 - f) propone modalità di collaborazione con altre istituzioni, finalizzate a sviluppare e sperimentare soluzioni innovative di sostenibilità e qualità della vita, per la produzione di edilizia residenziale sociale;
2. Il Comitato tecnico è coordinato dal Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, idriche e le risorse umane e strumentali, congiuntamente con il Direttore della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;
 3. I Coordinatori del Comitato tecnico sono i referenti per il Ministero, per le attività istruttorie delle questioni poste all'attenzione del Comitato di indirizzo dell'OSCA.
 4. Sono componenti del Comitato tecnico, oltre ai Coordinatori di cui al comma 2:
 - a) il dirigente dell'ufficio VI della Direzione generale edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;
 - b) due rappresentanti designati dal Coordinatore della Struttura tecnica di missione;
 - c) un dirigente della Direzione generale per la digitalizzazione, i sistemi informativi e statistici;
 - d) un rappresentante dell'Istat;
 - e) tre rappresentanti degli Osservatori regionali, designati dalla Conferenza delle Regioni;
 5. Il Comitato tecnico è coadiuvato, anche per la gestione del sistema informativo nazionale, da personale non dirigenziale, in numero di 10 unità, da individuare da parte dei Coordinatori tra il personale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
 6. La convocazione dei membri del Comitato tecnico è stabilita, di volta in volta dai Coordinatori, in relazione alla trattazione di temi connessi agli ambiti di competenza dei singoli componenti. In caso di assenza o impedimento, ciascun componente può delegare a partecipare alle riunioni del Comitato tecnico, quale proprio rappresentante, un dirigente della struttura di appartenenza.
 7. Possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato tecnico, in base alle tematiche trattate, rappresentanti degli altri Ministeri, di enti pubblici economici e non economici, di enti pubblici di ricerca, di associazioni, sindacati e operatori privati soggetti a direttive e raccomandazioni del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

ART. 6

(Supporto e assistenza tecnica)

1. La Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza fornisce supporto tecnico al Comitato anche attraverso convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche e/o soggetti controllati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e/o centri di ricerca.
2. Il Comitato di indirizzo e il Comitato tecnico dell'OSCA possono avvalersi di esperti, di alta professionalità, in materie relative alle politiche abitative nella loro accezione più ampia, quali, a titolo esemplificativo, architettura e urbanistica, rigenerazione urbana, tecnologie informatiche per l'edilizia, scienze dell'ambiente, economia circolare, analisi economica quantitativa, lavoro e politiche sociali, ecc.
3. Gli esperti sono nominati, singolarmente o in gruppi funzionali per materia o per obiettivi, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.



ART. 7

(Oneri di funzionamento)

1. Le attività di cui al presente decreto sono svolte a titolo gratuito.
2. Agli esperti può essere riconosciuto, per la partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, il rimborso delle spese documentate di missione, nel limite complessivo di spesa annua per tutti gli esperti di euro 10.000, a decorrere dall'anno 2022, secondo le modalità previste per il personale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
3. Agli oneri derivanti dal comma 2 si provvede a valere sulle risorse del capitolo 1058 "Spese per l'acquisto di beni e servizi" pg 03 "Missioni all'interno" - Missione n. 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - Programma n. 2 "Indirizzo politico" - Centro di Responsabilità n. 1 "Gabinetto" - tabella 10 - dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'anno 2022 e sul corrispondente capitolo per i successivi esercizi finanziari.

Il presente decreto verrà trasmesso agli Organi di Controllo e sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Prof. Enrico Giovannini

